



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GRIC830005

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie di provenienza degli alunni dell'istituto riflettono il quadro culturale della società odierna, ricca di stimoli che necessitano di una mediazione affinché l'alunno possa crescere come singolo e come cittadino. Nell' a.s. 2018/2019, l'indice ESCS dell'istituto (dati di contesto rilevati in occasione delle prove standardizzate nazionali) risulta essere complessivamente alto. Per quanto riguarda la presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, solo nelle classi seconde di scuola primaria si rileva una percentuale maggiore rispetto ai riferimenti locali e nazionali (1% IC GR1-0,4% Toscana-0,4% Centro-0,8% Italia). Da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni è in generale un riferimento e un supporto importante per la scuola, sia dal punto di vista delle esperienze extrascolastiche individuali, sia dal punto di vista di un eventuale sostegno finanziario. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (8,3%) è inferiore rispetto al riferimento territoriale (12% Grosseto - 15% Toscana) e nazionale (9,7%). Gli alunni con BES sono circa il 6% della popolazione scolastica. Nella scuola non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p>	<p>L'indice mediano ESCS dell'istituto è alto, ma si rilevano differenze tra le classi; nella scuola primaria sulle cinque classi, a cui si riferisce la statistica, tre risultano avere un livello alto e due medio/alto; nella scuola secondaria in tre classi si rileva un indice ESCS alto, in una medio-alto.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Per quanto riguarda le peculiarità socio-economiche del territorio, possiamo affermare che le attività sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura) e terziario (servizi e turismo). Dai dati ISTAT 2019, si evince che il tasso di immigrazione nel comune di Grosseto (9,58% fonte: elaborazione Ancitel su dati Istat 01/01/2019 - - Comuniverso) è più alto rispetto a quello nazionale (8,5%), ma più basso rispetto a quello medio della regione Toscana e del centro (10,9%) e questo può essere considerato un'opportunità relativamente all'impiego di risorse, da parte dell'amministrazione scolastica e locale nell'integrazione degli alunni stranieri. Dal conto consuntivo 2018, si evince che gli enti locali hanno fornito un contributo finanziario alla scuola di</p>	<p>Dai dati ISTAT 2018, il tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto (8,9%) risulta essere inferiore rispetto a quello nazionale (10,8%) e del l'Italia centrale (9,6%), ma più alto rispetto a quello regionale (7,8%) e con un andamento costantemente tendente al rialzo negli ultimi dieci anni. Negli ultimi anni, infatti, si è verificata in generale una flessione del numero delle imprese attive, soprattutto per quanto riguarda il settore primario (agricoltura, pesca, silvicoltura) e quello secondario (industria manifatturiera e costruzioni); migliore la situazione per il settore terziario, legato soprattutto al turismo, fatta eccezione per il commercio, che segue l'andamento negativo dell'economia</p>

circa 17 000 euro, che corrispondono al 4,8% delle entrate. Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali, artistiche e soprattutto ambientali. Sono attive numerose associazioni (sportive, culturali, sociali, ambientaliste, ...); notevole il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	7,4	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	40,5	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,1	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	68,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	85,2	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	16,7	1,3	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola GRIC830005
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GRIC830005
Classica	2
Informatizzata	2
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola GRIC830005
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	47
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GRIC830005

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GRIC830005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola GRIC830005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Dal bilancio relativo all'anno finanziario 2018 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione complessivamente finanziamenti per € 353.694,39, di cui il 25,8% di avanzo di bilancio, il 20,5% dallo stato, il 33,1% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche (compresi i fondi UE per la realizzazione dei PON-FSE), il 19,6% da privati (compresi i contributi volontari e vincolati delle famiglie), lo 0,9% da altri. La scuola è costantemente impegnata nella ricerca di fondi con una figura dedicata, il referente per il fundraising. L'IC Grosseto 1 comprende 8 plessi dislocati in 6 edifici (una scuola secondaria di 1° gr., due s. primarie e due s. dell'infanzia, in area urbana abbastanza centrale, una s. primaria e due s. dell'infanzia in area extraurbana). Gli edifici sono dotati di 47 aule e di spazi alternativi per l'attività didattica. Sono presenti 4 biblioteche strutturate, di cui due classiche e due informatizzate, con personale addetto al prestito e/o referente; in tutti i plessi sono, comunque, organizzati angoli per la lettura. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici, di cui uno mobile; negli ultimi anni, si è lavorato nella direzione di una capillare diffusione della tecnologia nelle aule; la maggior parte delle aule di s. primaria,</p>	<p>Gli edifici dell'istituto sono adeguati alle necessità dell'utenza. Fa eccezione quello in cui ha sede la scuola secondaria, che essendo l'unica della città ad indirizzo musicale, ogni anno ha un numero di richieste d'iscrizione superiore alla possibilità di accoglienza. Il consiglio d'istituto da anni segnala al Comune la necessità di trovare una soluzione alla carenza di spazi, soprattutto in relazione all'educazione fisica (gli studenti usufruiscono di una delle due palestre, attualmente di competenza di un altro comprensivo, di cui fa parte anche la scuola secondaria che costituiva con la nostra un unico istituto prima della verticalizzazione) e alla pratica musicale, data l'assenza di un locale adeguatamente ampio per le prove d'orchestra; si confida in una prossima soluzione del problema. Le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti in modo parziale, ma la situazione è in linea con quella delle scuole del territorio e nazionali: una sede è dotata di segnalatore luminoso per sordi, 2 di scale di sicurezza esterne (3 dei 6 edifici dell'istituto sono a pianterreno), 6 di porte antipánico, 6 di servizi igienici per disabili, 4 di rampe e/o ascensori e un edificio (Plesso di Rispeccia) è privo di barriere</p>

infatti, è dotata di LIM, proiettore interattivo o smart-TV con touch-screen. Tutti gli edifici di scuola primaria e secondaria sono dotati di connessione internet wifi.

architettoniche. La palestra è presente solo in due edifici di scuola primaria; il terzo plesso di scuola primaria, così come le scuole dell'infanzia, è comunque dotato di uno spazio attrezzato per l'attività motoria.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	27	87,0	-	0,0	3	10,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		4,8	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		19,0	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	76,2	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,8	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		14,3	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,8	19,5	22,4
Più di 5 anni	X	57,1	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	57,1	54,2	65,4
Reggente		14,3	6,3	5,8
A.A. facente funzione		28,6	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,5	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	66,7	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		47,6	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		14,3	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,5	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	28,6	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:GRIC830005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIC830005	111	70,3	47	29,7	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.644	67,8	1.253	32,2	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:GRIC830005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIC830005	4	4,0	16	16,2	33	33,3	46	46,5	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	57	2,3	476	19,6	862	35,4	1.039	42,7	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	12,0	13,9	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	8	16,0	9,9	11,5	10,1
Più di 5 anni	36	72,0	68,4	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	10,0	14,4	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	9	30,0	12,4	13,2	11,7
Più di 5 anni	18	60,0	64,9	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
GRIC830005	10	3	7
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,5	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	16,5	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,6	9,4	8,3

Più di 5 anni	4	80,0	59,5	60,2	63,4
---------------	---	------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	15,0	14,1	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,7	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,6	7,4	7,4
Più di 5 anni	17	85,0	67,6	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		100,0	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		0,0	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
GRIC830005	10	0	45
	- Benchmark*		
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il D.S. ha un incarico effettivo, ricopre il ruolo ed è in servizio presso la scuola da più di 5 anni, così come il DSGA. Il personale ATA è stabile: l'80% degli assistenti amministrativi e l'85% dei collaboratori scolastici sono in servizio nella scuola da più di 5 anni. La tipologia di contratto degli insegnanti è per il 70,3% a tempo indeterminato, quindi più alta rispetto a quella del benchmark a livello territoriale (67,8%) e regionale (65,4%), ma più bassa a livello nazionale (75,9%). Dall'analisi della continuità di servizio si ricava che il personale è stabile, essendo l'88% dei docenti di s.primaria e il 90% di s. secondaria trasferiti nella scuola da più di tre anni</p>	<p>L'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è abbastanza in linea con quella a livello territoriale e nazionale, con lievi scarti in positivo per quanto riguarda sia la fascia di età più bassa (< 35) che quella più alta (> 55). Tuttavia il 79,8% ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (il 46,5% >55 anni); questo se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, dall'altro potrebbe significare una maggiore necessità di recupero delle energie fisiche anche in termini di salute e la mancanza di un ricambio e di un confronto intellettuale-generazionale. Il numero dei giorni medi di assenza per docente nell'a.s. 2018-19</p>

(rispettivamente il 72% e il 60% da più di 5 anni). Questo permette di contare su un organico stabile che garantisce continuità didattico-progettuale. I docenti in possesso di laurea sono il 31,3% nella primaria e il 17,6% nell'infanzia; il dato è probabilmente legato all'età media dei docenti con contratto a t.i. che hanno conseguito il ruolo quando la laurea non era ancora titolo d'accesso obbligatorio; nella secondaria il 100% dei docenti, possiede un titolo post diploma (laurea, Master, Diploma accademico). Il 29,5% dei docenti possiede un titolo per il sostegno e il 30,3% una certificazione relativa alla lingua inglese (19,6% livello framework B1 o superiore). Alcuni docenti dichiarano competenze certificate (32,4%) o non certificate (20,4%) in altri ambiti (musica, teatro, arte, sport,...)

è stato in linea rispetto ai riferimenti regionali e nazionali (circa 20), ma con una distribuzione diversa (più giorni di assenza per malattia, che per gravidanza o altro). Per il personale ATA si rileva un numero medio di assenze per malattia inferiore e un numero superiore per altri motivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Relativamente alle competenze informatiche dei docenti, dalla rilevazione effettuata si evince che solo il 18,4 % dei docenti possiede una certificazione, che il 48% possiede competenze non certificate, mentre il 33,6% non dichiara alcuna competenza in questo ambito.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC830005	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GROSSETO	99,2	99,8	99,8	99,9	99,7	99,3	99,6	99,2	99,9	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GRIC830005	97,3	100,0	97,7	97,2
- Benchmark*				
GROSSETO	97,8	97,2	98,2	98,3
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
GRIC830005	7,0	30,0	21,0	26,0	10,0	6,0	12,2	27,8	33,3	16,7	3,3	6,7	
- Benchmark*													
GROSSETO	17,7	29,2	24,2	17,3	6,4	5,2	18,7	26,9	25,7	18,2	4,3	6,2	
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC830005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	0,2	0,2	0,3
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC830005	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	0,7	1,7	1,2
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC830005	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	1,3	2,0	2,0
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura delle tabelle riferite alle ammissioni alla classe successiva per l'anno scolastico 2018- 19, si evince che la totalità degli alunni di S. P. è ammessa alle classi successive. Nella S.S.I.G. le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva sono in linea con i riferimenti nazionali e regionali per le classi 1e e 2e. Per quanto riguarda la votazione conseguita all'esame di stato nell' a.s. 2018-19, la percentuale di alunni con voto 6 (12,2%) è più bassa di 8,6 punti percentuali rispetto al riferimento nazionale (20,8%); quella con voto 7 (27,8%) è in linea con il parametro di riferimento(28%); la fascia di voto 8 (33,3%) è decisamente più alta rispetto a parametro nazionale di riferimento (24,2%); la fascia con voto 9 (16,7%) è in linea con la media nazionale; la fascia 10 e lode, si attesta al 6,7% con una differenza in positivo di 2,5 punti percentuale rispetto al dato nazionale (4,2%). L'abbandono scolastico è stato nullo e minima la percentuale di alunni trasferiti in entrata.</p>	<p>Per la S.S.I.G. la fascia di voto 10 (3,3%) risulta inferiore al parametro Italia (5,6%) di 2,3 punti percentuali. C'è una concentrazione abbastanza rilevante di trasferimenti in uscita nelle classi 2e della S.S.I.G., ma dall' analisi delle motivazioni, emerge che tutti i casi verificatisi sono dipesi da esigenze di famiglia. Sulla base degli esiti rilevati, si ritiene di dover segnalare la necessità di migliorare i risultati in lingua inglese nella S.S.I.G., in quanto la media d'istituto si attesta di poco al di sopra del 7.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
In relazione al criterio di qualità, collochiamo la nostra scuola al livello 6 in quanto riteniamo che sia in grado di promuovere il successo formativo degli alunni. La quota di studenti ammessi all'anno successivo nella S.S.I. G. è in linea per le classi 1e 2e rispetto ai riferimenti nazionali; i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, ma hanno motivazioni familiari, mentre, essendo il nostro istituto scuola di base, non si registrano abbandoni. La quota di studenti collocata nelle fasce di votazione 9 e 10 e lode è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: GRIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,4	↑	↑	↑	n.d.
GREE830017 - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 2 A	56,3	↑	↑	↑	n.d.
GREE830017 - 2 B	54,1	↔	↔	↔	n.d.
GREE830028 - Plesso	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 2 A	60,0	↑	↑	↑	n.d.
GREE830028 - 2 B	64,1	↑	↑	↑	n.d.
GREE830039 - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 2 A	60,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,4	↑	↑	↑	2,1
GREE830017 - Plesso	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 5 A	69,0	↑	↑	↑	3,8
GREE830017 - 5 B	67,0	↑	↑	↑	-0,3
GREE830028 - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 5 A	73,3	↑	↑	↑	7,3
GREE830028 - 5 B	64,7	↑	↑	↑	-3,1
GREE830039 - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 5 A	61,9	↔	↔	↔	-2,2
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,8	↔	↑	↑	-1,8
GRMM830016 - Plesso	204,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM830016 - 3 A	215,0	↑	↑	↑	10,8
GRMM830016 - 3 B	205,9	↔	↑	↑	-2,0
GRMM830016 - 3 C	197,3	↓	↓	↓	-6,2
GRMM830016 - 3 D	201,0	↔	↔	↑	-7,0

Istituto: GRIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,1				n.d.
GREE830017 - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 2 A	56,8				n.d.
GREE830017 - 2 B	53,7				n.d.
GREE830028 - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 2 A	59,1				n.d.
GREE830028 - 2 B	61,2				n.d.
GREE830039 - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 2 A	55,0				n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4				5,2
GREE830017 - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 5 A	65,7				3,4
GREE830017 - 5 B	64,7				1,4
GREE830028 - Plesso	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 5 A	72,4				9,5
GREE830028 - 5 B	68,7				5,8
GREE830039 - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 5 A	58,2				-2,8
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,8				-0,1
GRMM830016 - Plesso	206,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM830016 - 3 A	219,8				14,8
GRMM830016 - 3 B	198,7				-10,1
GRMM830016 - 3 C	202,7				-0,9
GRMM830016 - 3 D	204,6				-4,2

Istituto: GRIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,8				n.d.
GREE830017 - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 5 A	78,2				n.d.
GREE830017 - 5 B	76,5				n.d.
GREE830028 - Plesso	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 5 A	66,2				n.d.
GREE830028 - 5 B	69,4				n.d.
GREE830039 - Plesso	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 5 A	73,9				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,6				n.d.
GRMM830016 - Plesso	204,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM830016 - 3 A	214,7				n.d.
GRMM830016 - 3 B	205,8				n.d.
GRMM830016 - 3 C	197,1				n.d.
GRMM830016 - 3 D	201,5				n.d.

Istituto: GRIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,8				n.d.
GREE830017 - Plesso	82,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 5 A	84,2				n.d.
GREE830017 - 5 B	81,5				n.d.
GREE830028 - Plesso	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 5 A	79,1				n.d.
GREE830028 - 5 B	78,0				n.d.
GREE830039 - Plesso	81,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 5 A	81,3				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,1				n.d.
GRMM830016 - Plesso	203,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM830016 - 3 A	209,7				n.d.
GRMM830016 - 3 B	205,2				n.d.
GRMM830016 - 3 C	196,2				n.d.
GRMM830016 - 3 D	201,9				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GREE830017 - 5 A	4,4	95,6
GREE830017 - 5 B	4,4	95,6
GREE830028 - 5 A	17,4	82,6
GREE830028 - 5 B	4,2	95,8
GREE830039 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,2	93,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GREE830017 - 5 A	4,4	95,6
GREE830017 - 5 B	4,4	95,6
GREE830028 - 5 A	4,4	95,6
GREE830028 - 5 B	4,2	95,8
GREE830039 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,6	96,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
GRMM830016 - 3 A	4,4	21,7	21,7	30,4	21,7
GRMM830016 - 3 B	0,0	36,8	31,6	15,8	15,8
GRMM830016 - 3 C	4,4	34,8	26,1	30,4	4,4
GRMM830016 - 3 D	13,0	26,1	21,7	30,4	8,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,7	29,6	25,0	27,3	12,5
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
GRMM830016 - 3 A	4,4	17,4	30,4	13,0	34,8
GRMM830016 - 3 B	15,8	15,8	36,8	26,3	5,3
GRMM830016 - 3 C	17,4	17,4	34,8	17,4	13,0
GRMM830016 - 3 D	13,0	21,7	34,8	8,7	21,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,5	18,2	34,1	15,9	19,3
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
GRMM830016 - 3 A	0,0	19,0	81,0
GRMM830016 - 3 B	0,0	31,6	68,4
GRMM830016 - 3 C	0,0	45,4	54,6
GRMM830016 - 3 D	0,0	57,1	42,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	38,6	61,4
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
GRMM830016 - 3 A	0,0	23,8	76,2
GRMM830016 - 3 B	0,0	21,0	79,0
GRMM830016 - 3 C	4,6	13,6	81,8
GRMM830016 - 3 D	0,0	28,6	71,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	21,7	77,1
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GREE830017 - 5 A	2	4	4	4	9	3	3	6	2	9
GREE830017 - 5 B	4	2	4	5	9	3	4	3	5	8
GREE830028 - 5 A	3	1	3	2	14	1	1	2	5	14
GREE830028 - 5 B	6	2	2	5	9	1	2	6	4	10
GREE830039 - 5 A	3	5	2	4	5	3	6	2	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC830005	15,9	12,4	13,3	17,7	40,7	10,1	14,7	17,4	15,6	42,2
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC830005	3,5	96,5	2,4	97,6
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC830005	3,4	96,6	6,5	93,5
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GRIC830005	8,4	91,6	2,2	97,8
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC830005	3,7	96,3	4,1	95,9
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GRIC830005	4,9	95,1	2,0	98,0
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle PSN 2019 le classi 2e e 5e di SP e 3e di SSIG hanno risultati in linea o superiori ai punteggi nazionali. La differenza con le scuole con ESCS simile per le classi 5e è 2,1 punti percentuali in positivo in italiano e 5,2 in matematica. Rispetto alla media nazionale, la percentuale di alunni di 5a SP al livello 1 è significativamente inferiore e al livello 5 significativamente superiore in italiano e in matematica. Nella prova d'inglese, è al livello A1 il 93,8% di alunni di 5a S.P. per il listening e il 96,4% per il reading. Rispetto ai parametri, la percentuale di alunni di 3a SSIG nel livello 1 è significativamente inferiore per italiano e inferiore per matematica; quella di alunni nel livello 5 è invece superiore in entrambe le discipline. Nella prova d'inglese, listening, nessun alunno è al livello PRE-A1, (2,5% Italia), il 38,6% è al livello A1(37,6% Italia) e il 61,4% al livello A2(59,9% Italia); nel reading solo l'1,2% degli alunni è al livello PRE-A1(3,8 Italia), il 21,7% al livello A1(18,6% Italia), il 71,1% al livello A2(77,6% Italia). La variabilità tra le classi, rispetto ai parametri nazionali e territoriali, è inferiore sia nella SP classi 2e e 5e che nella SSIG classi 3e per tutte le discipline. L'effetto scuola sui risultati è in linea con la media regionale per entrambi i gradi di scuola; si attesta sopra la media il confronto tra il punteggio-scuola e il punteggio-regione per i risultati di italiano della matematica nelle classi 5e di SP.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, emerge che per le classi 3e la differenza rispetto a scuole con ESCS simile si attesta su 1,8 punti in negativo per l'italiano. La distribuzione degli alunni del 3° anno di S.S.I.G. nei diversi livelli di competenza risulta essere significativamente superiore ai parametri considerati nel livello 2 per l'italiano; significativamente inferiore ai parametri considerati nel livello 3 per l'italiano; inferiore ai riferimenti per la matematica nel livello 4.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Riguardo al criterio di qualità, la motivazione del giudizio si trova nel fatto che i risultati del nostro istituto nelle prove standardizzate, sia di italiano che di matematica, sono in linea o superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile per le classi 5e di S.P., e in linea per la matematica nelle classi 3e di S.S.I.G. . La variabilità tra classi risulta inferiore rispetto ai parametri in tutte le discipline per tutte le annualità interessate dalle prove standardizzate. La distribuzione degli alunni nei vari livelli di apprendimento risulta positiva per la S.P. e perlopiù positiva per la S.S.I.G. dal confronto con i parametri di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per entrambi i gradi scolastici e i punteggi medi di S.P. (in italiano e matematica) e di S.S.I.G. (in matematica) sono superiori a quelli medi regionali. I livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti del nostro istituto, pertanto, possono essere considerati globalmente soddisfacenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto valuta le Competenze Chiave degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento che gli alunni tengono quotidianamente nei vari momenti di lavoro o ludici e attraverso la realizzazione di specifiche unità di competenza e/o compiti di realtà. Dall'analisi dei dati raccolti, focalizzando l'attenzione sulle quattro competenze chiave trasversali alle discipline, emerge che, al termine della scuola primaria (classi 5e), la percentuale di alunni che si colloca sulle fasce di livello A e B è dell'83,3% per quanto riguarda le "Competenze Digitali" e dell'83,5% per quanto riguarda le "Competenze Sociali e Civiche". Al termine della scuola secondaria di 1° grado (classi 3e), il 74% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le "Competenze Sociali e Civiche" e il 78% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le "Competenze Digitali". L'istituto, unico nel territorio ad indirizzo musicale, pone una particolare attenzione alla competenza "Consapevolezza ed</p>	<p>Dall'analisi dei dati raccolti, focalizzando sulle quattro competenze evidenziate, emerge che al termine della scuola primaria (classi 5e) il 70,2% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda la Competenza "Imparare ad Imparare" e il 67,6% per la competenza "Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità". Al termine della scuola secondaria di 1° grado (classi 3e) il 63% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda la Competenza "Imparare ad Imparare" e il 61% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze "Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità". Data la rilevanza della competenza musicale per il nostro istituto, si ritiene opportuno introdurre una specifica certificazione delle competenze in questo ambito, come proposto nel Progetto Regionale Toscana Musica a cui il collegio ha deliberato l'adesione.</p>

espressione culturale”, all’interno della quale rientra appunto quella musicale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell’imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In base al criterio di qualità e tenuto conto delle evidenze raccolte, il giudizio assegnato è dovuto al fatto che nel nostro Istituto la maggior parte degli alunni raggiunge livelli di competenza buoni o molto buoni per quanto concerne la crescita nell’ambito di almeno due delle Competenze Chiave Europee considerate, ovvero le competenze sociali e civiche e le competenze digitali, in entrambi gli ordini di scuola in cui è prevista, al termine del ciclo di studi, la certificazione delle stesse.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell’area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				52,34	54,30	53,65	
GRIC830005	GREE830017	A	67,28	↑	↑	↑	88,00
GRIC830005	GREE830017	B	68,63	↑	↑	↑	96,00
GRIC830005	GREE830028	A	73,08	↑	↑	↑	96,00
GRIC830005	GREE830028	B	65,20	↑	↑	↑	96,00
GRIC830005	GREE830039	A	63,54	↑	↔	↑	83,33
GRIC830005			67,69	↑	↑	↑	91,94

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
GRIC830005	GREE830017	A	64,26	↑	↑	↑	88,00
GRIC830005	GREE830017	B	65,50	↑	↑	↑	92,00
GRIC830005	GREE830028	A	71,74	↑	↑	↑	96,00
GRIC830005	GREE830028	B	69,40	↑	↑	↑	92,00
GRIC830005	GREE830039	A	57,45	↔	↓	↔	75,00
GRIC830005			66,11	↑	↑	↑	88,71

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GRIC830005	GREE830017	A	201,19	↔	↔	↑	95,83
GRIC830005	GREE830017	B	198,46	↓	↓	↔	100,00
GRIC830005	GREE830028	A	198,34	↓	↓	↔	96,00
GRIC830005	GREE830028	B	205,26	↔	↑	↑	95,83
GRIC830005	GREE830039	A	221,34	↑	↑	↑	88,89
GRIC830005				↔	↑	↑	95,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GRIC830005	GREE830017	A	210,27	↔	↑	↑	95,83
GRIC830005	GREE830017	B	203,54	↓	↔	↑	100,00
GRIC830005	GREE830028	A	194,52	↓	↓	↓	96,00
GRIC830005	GREE830028	B	198,11	↓	↓	↓	95,83
GRIC830005	GREE830039	A	217,88	↑	↑	↑	88,89
GRIC830005				↓	↔	↑	95,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
GRIC830005	GREE830017	A	200,53	↓	↓	↔	95,83
GRIC830005	GREE830017	B	203,60	↓	↓	↑	96,00
GRIC830005	GREE830028	A	198,99	↓	↓	↓	96,00
GRIC830005	GREE830028	B	203,56	↓	↓	↑	91,67
GRIC830005	GREE830039	A	215,83	↑	↑	↑	77,78
GRIC830005				↓	↓	↑	90,83

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
GRIC830005	GREE830017	A	199,62	↓	↓	↓	95,83
GRIC830005	GREE830017	B	201,30	↓	↓	↓	96,00
GRIC830005	GREE830028	A	206,32	↓	↔	↑	96,00
GRIC830005	GREE830028	B	220,32	↑	↑	↑	91,67
GRIC830005	GREE830039	A	218,11	↑	↑	↑	77,78
GRIC830005				↔	↔	↑	90,83

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati in italiano, in matematica e in lingua inglese conseguiti dagli studenti che hanno frequentato il primo anno di S.S.I.G. nell' a.s. 2018\2019, sono abbastanza buoni; infatti il 67% degli alunni consegue voti superiori a sei in italiano, il 59% in matematica e il 66% in inglese Nell'a.s. 2018/19, la percentuale di studenti provenienti dal nostro istituto che hanno superato il primo anno di scuola secondaria di secondo grado e sono stati ammessi al secondo anno è del 97,3% tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo e del 95,2% tra quelli che non lo hanno seguito; in entrambe i casi si rilevano diversi punti percentuali in positivo rispetto ai riferimenti territoriali e alla media nazionale. Il 60% degli alunni consegue voti superiori a sei in italiano e in matematica e il 71% in inglese Dalla lettura dei punteggi nelle prove INVALSI 2018/2019 di 3° S.S.I.G., conseguiti dagli alunni che frequentavano le classi di V di scuola primaria, così come erano formate tre anni prima, si evince che i risultati in italiano sono significativamente superiori rispetto alla media nazionale e del centro e in linea con quelli regionali; in matematica sono superiori rispetto alla media nazionale e in linea con quelli dell'area geografica di riferimento; in inglese sono superiori alla media nazionale sia per quanto riguarda il listening che il reading, in linea con quelli della Toscana e dell'area geografica centro per il reading.</p>	<p>Dalla lettura dei punteggi nelle prove INVALSI 2018/2019 di 3° S.S.I.G., conseguiti dagli alunni che frequentavano le classi di V di scuola primaria, così come erano formate tre anni prima, si evince che i risultati in matematica sono inferiori rispetto a quelli medi della regione Toscana, così come quelli in lingua inglese listening. Per quanto riguarda i risultati scolastici nel successivo percorso di studio, l'indagine condotta dal nostro istituto per recuperarli ha dato esiti parziali (su 100 alunni in uscita dalla S.S.I.G. sono stati recuperati solo gli esiti di 38 alunni al termine del primo anno di S.S.II.G.) poiché, fondamentalmente, la Scuola intesa come istituzione, non è ancora organizzata per seguire il percorso scolastico dei propri alunni: continua a non esserci un'organizzazione finalizzata allo scopo tra le segreterie e non esiste un canale istituzionale per recuperare i dati relativi ai risultati scolastici a fine anno scolastico, nel lungo periodo. Nonostante le richieste avanzate a tutti gli istituti di S.S.II.G., solo alcuni hanno fornito i dati necessari a comporre un quadro esauriente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si basa essenzialmente sui punteggi conseguiti nelle prove Invalsi, da cui emerge che nelle discipline oggetto di indagine al termine della S.S.I.G., tutti i risultati si attestano al di sopra del punteggio di riferimento (200 punti sulla scala di Rasch); anche al termine del biennio di S.S.II.G. risultano punteggi superiori a 200 sia in italiano che in matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	80,0	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,0	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,0	31,5	32,7
Altro	No	0,0	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,0	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	31,5	30,9
Altro	No	0,0	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	95,2	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,7	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	76,2	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	85,7	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	85,7	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	81,0	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,7	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	71,4	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	57,1	53,7	57,9
Altro	Sì	4,8	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,4	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	68,2	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	63,6	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	81,8	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	86,4	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,5	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,7	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	68,2	62,3	63,6
Altro	Sì	4,5	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	95,0	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	70,0	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	95,0	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,0	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	GRIC830005	GROSSETO	TOSCANA	
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	81,0	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	52,4	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,2	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	19,0	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale per tutte le discipline e gli ordini, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave Europee, in cui sono definiti Traguardi di Competenza Disciplinari, Obiettivi di Apprendimento e Nuclei Fondanti. Il 94,2% degli insegnanti ritengono che il Curricolo sia uno strumento di lavoro utile per la loro attività e per l'87,2% rappresenta il documento a cui fare maggiore riferimento. L'Offerta Formativa è progettata in modo coerente con il Curricolo (90,7% dei docenti) e prevede un ampliamento in orario curricolare ed extracurricolare con particolare attenzione alla Musica (per la quale il collegio ha approvato l'adesione al Progetto Regionale Toscana Musica) e alla Lingua Inglese; nella progettazione si definiscono in modo chiaro (86,1% dei docenti) abilità/competenze, obiettivi, azioni, spazi, tempi e collaborazioni. Docenti (91,9%) e genitori (85,7%) ritengono che l'Offerta Formativa sia adeguata ai bisogni dell'utenza e che ci sia una buona corrispondenza tra le scelte educative e le azioni messe in atto dall'istituto (86,9% genitori). L'86,7% dei genitori consiglierebbe ad altri la nostra scuola. Il Collegio è organizzato in Dipartimenti che si occupano degli aspetti legati al Curricolo, alla progettazione e alla Valutazione. I docenti utilizzano format comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e dei compiti di realtà. L'analisi delle scelte adottate a livello di progettazione didattica avviene attraverso l'elaborazione dei risultati di Prove Comuni Iniziali, Intermedie e Finali, in cui si adottano criteri comuni di correzione e valutazione; il 62,4% dei docenti dichiara di elaborare una revisione della Progettazione, ogni volta che è necessario, sulla base dei risultati degli studenti; solo il 2,4% degli insegnanti dichiara di non operare alcuna revisione. È inoltre prevista la progettazione di unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze. La scuola ha elaborato criteri comuni di valutazione formativa e sommativa, delle abilità, conoscenze e competenze disciplinari e del comportamento che sono raccolti nel Protocollo di Valutazione allegato al PTOF; la valutazione delle competenze trasversali avviene mediante la somministrazione di compiti autentici che sono utilizzati regolarmente dal 77,9% dei docenti.</p>	<p>Il Curricolo si sviluppa tenendo conto dei bisogni formativi della specifica utenza (età degli alunni) ed accoglie le istanze del territorio (progetti, attività di formazione per docenti/alunni...) ma l'Istituto non ha mai effettuato una ricognizione strutturata delle esigenze formative legate al territorio, ritenendo questa una peculiarità più specifica della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Nel curricolo i Traguardi di Sviluppo della Competenze e i relativi Obiettivi di Apprendimento sono stati esplicitati soltanto al termine delle classi 3^a/5^a Primaria e della classe 3^a Scuola Secondaria di primo grado. Nell'Istituto sono presenti Dipartimenti disciplinari che coinvolgono i docenti in maniera diffusa, ma si rileva la necessità di individuare in maniera chiara delle figure di riferimento. I docenti effettuano una Programmazione periodica comune per classi parallele solo in Italiano e Matematica in entrambi gli ordini di scuola. Le prove strutturate comuni, pur somministrate in modo sistematico, riguardano solo le seguenti discipline e classi: Italiano e Matematica (tutte le classi), Inglese e Storia (classi 3^a e 5^a di Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte nel Questionario Scuola, nel PTOF d'istituto e con i questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto e ai genitori degli alunni di s. primaria e secondaria. In base alle evidenze raccolte, esplicitate nei punti di forza e di debolezza, possiamo affermare che la nostra scuola possiede le caratteristiche per sostenere che propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, anche se esistono ancora margini di miglioramento. Alcuni aspetti del curriculum, infatti, hanno bisogno di essere rivisti, perfezionati e/o ampliati, in modo particolare per quanto riguarda alcune discipline (italiano, matematica, inglese e storia) anche in relazione alle innovazioni metodologiche didattiche che ci proponiamo di adottare (grammatica valenziale, metodologia LSS applicata alla matematica; Laboratori del tempo presente; CLIL); per quanto riguarda la musica, il curriculum sarà rivisto tenendo conto delle proposte presentate nell'ambito del Progetto Regionale Toscana Musica, a cui l'istituto ha aderito. A livello di progettazione, la pratica della programmazione per classi parallele, adottata in italiano e matematica, dovrebbe essere estesa ad altre discipline e si dovrebbe promuovere un maggiore utilizzo degli strumenti di valutazione comune, che pure sono stati elaborati dall'istituto. Alla base di questa possibilità di miglioramento è necessario, a nostro avviso, porre il lavoro collegiale da parte dei docenti e l'individuazione più chiara di figure di riferimento e/o coordinamento nei diversi ambiti d'intervento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	75,0	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,0	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,0	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	15,0	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,3	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	72,7	80,5	79,2

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	22,9	19,9
Non sono previste	No	4,5	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	28,6	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,5	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,5	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	40,9	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,6	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	93,7	94,5
Classi aperte	Sì	90,0	78,4	70,8
Gruppi di livello	No	75,0	76,3	75,8
Flipped classroom	Sì	40,0	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	40,0	50,8	32,9
Metodo ABA	No	5,0	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,0	4,5	6,2
Altro	Sì	25,0	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

Cooperative learning	Sì	100,0	95,9	94,1
Classi aperte	Sì	76,2	61,1	57,5
Gruppi di livello	No	66,7	81,2	79,4
Flipped classroom	Sì	57,1	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	38,1	36,9	23,0
Metodo ABA	No	0,0	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	Sì	28,6	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	19,0	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	9,5	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,8	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	28,6	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,5	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	14,3	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	57,1	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	4,8	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	38,1	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,6	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	22,7	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,6	14,3	16,0

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	22,7	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	36,4	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	68,2	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	36,4	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,2	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	13,6	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	50,0	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	18,2	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	45,5	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'87,5% dei genitori sostengono che l'istituto sia ben organizzato e l'89,4% che tutto il personale scolastico collabori per garantire il buon funzionamento della scuola. L'82,6% dei docenti ritiene che l'orario delle lezioni e il 70,6% che il monte ore delle discipline sia funzionale e adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutti i plessi sono dotati di spazi alternativi alle aule per la didattica e di attrezzature tecnologiche (vedi risorse economiche e materiali). I plessi di s.primaria e secondaria sono dotati di biblioteche, di cui due informatizzate, che sono utilizzate regolarmente dagli alunni per il prestito e per attività di lettura animata. Per ogni laboratorio e/o biblioteca sono individuati docenti responsabili e nei plessi più grandi orari di utilizzo. In tutti gli ordini di scuola alcune classi hanno allestito e sperimentato ambienti di apprendimento innovativi sia per il setting d'aula che per la metodologia; nell'a.s. 2018-19, il 66% dei docenti della primaria e il 37% dei docenti della secondaria hanno utilizzato, in modo sistematico, almeno una metodologia innovativa (Cooperative learning, Flipped class room, Debate,...), anche con l'iscrizione e la partecipazione ad Avanguardie educative. Il 77,2% dei docenti dichiara di utilizzare metodologie didattiche diversificate regolarmente/spesso; il dato è confermato dagli alunni di cui solo il 2,4% sostiene che nessun docente propone lavori di gruppo, realizzazione di ricerche o progetti, impiego delle nuove tecnologie, ... Il clima relazionale in generale è percepito positivamente da tutti i soggetti coinvolti docenti, ATA, alunni e genitori. Il 95,4 % dei docenti sostiene di trovarsi bene nell'istituto e l'87,1% che il DS contribuisce a creare un clima positivo; il 97,7% che tale tipo di clima si ritrova anche in classe con gli alunni. Il 96,4% dei docenti promuove tra gli</p>	<p>Gli spazi alternativi all'aula e/o i laboratori presenti, sono considerati adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti solo dal 40,3% dei docenti, ma in questa risposta potrebbe essere stato determinante la percezione dei docenti della scuola secondaria che, come già evidenziato in analisi di contesto, è carente di spazi rispetto alle esigenze dell'utenza, in particolare per l'assenza della palestra e di un'aula magna adeguata per le prove d'orchestra dell'indirizzo musicale. Di conseguenza solo il 56,3% dei docenti afferma di utilizzare regolarmente o spesso spazi alternativi all'aula per l'attività didattica, Nella percezione dei genitori il dato è più positivo (72,1%), ma è confermato dagli alunni, di cui il 66,7% dichiara di utilizzare spazi alternativi all'aula solo con pochi docenti. Nonostante la presenza oggettiva, anche la dotazione tecnologica non è ritenuta adeguata dal 40,4% dei docenti, che tuttavia dichiarano di utilizzarla regolarmente o spesso (64,7%). Il dato è più positivo nella percezione dei genitori (75,2%) e degli alunni di cui il 69% dichiara di utilizzare le dotazioni tecnologiche con molti/tutti i docenti. L'individualizzazione dei compiti assegnati è praticata ancora in modo insufficiente; il 63,4% degli studenti sostiene, infatti, che nessun docente assegna esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti. Nonostante la positività del clima in classe, il 34,9% dei docenti (dato confermato dal 33,3% dei genitori) sostiene di trovarsi spesso a gestire conflitti tra gli studenti, i quali per altro non ritengono determinate l'intervento dei docenti nella soluzione degli stessi (51,3%). Il 47,6% degli studenti, infatti, affermano che alcuni compagni hanno difficoltà a rispettare le regole.</p>

studenti la condivisione di regole di comportamento (che l'81,4% dei docenti non ritiene difficile far rispettare) e assegna agli studenti compiti, ruoli e responsabilità a rotazione (94,2% dei docenti). In caso di conflitti, le strategie risolutive più utilizzate (91,7% docenti) sono quelle che comportano la discussione e il coinvolgimento attivo degli studenti, ritenute efficaci dall'89,2% dei docenti. I rapporti docenti/personale ATA sono considerati positivi da entrambe le componenti, rispettivamente 93,1% e 93,4%; il personale ATA afferma che il DS (100%) e il DSGA (93,4%) contribuiscono a creare un clima positivo e che i rapporti con i colleghi sono buoni (100%). L'85,7% degli alunni dichiara di trovarsi bene nella propria classe e di trovarsi bene con i compagni (91,2%), con i quali litiga raramente (90,5%), e con i docenti (92,8%), dato confermato dai genitori (91,9%), che sostengono inoltre che i docenti aiutano i loro figli a sviluppare buone capacità relazionali (89,9%). I casi di frequenza irregolare sono sporadici sia nella s. primaria che secondaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte nel Questionario Scuola, nel PTOF d'istituto e con i questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto, ai genitori e a un campione di alunni di s. primaria e secondaria. In base alle evidenze raccolte, esplicitate nei punti di forza e di debolezza, possiamo affermare che la nostra scuola possiede tutte le caratteristiche per sostenere che cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento in modo più che adeguato, anche se esistono margini di miglioramento in particolare in relazione alle metodologie innovative. Infatti, pur essendo per il nostro istituto un momento di fermento, per quello che riguarda l'innovazione didattico-metodologica, la sperimentazione e la ricerca-azione, il coinvolgimento del collegio docenti è ancora parziale, soprattutto per quello che riguarda la scuola secondaria di primo grado. La differenziazione e la personalizzazione della didattica sono ancora poco praticate nel lavoro d'aula e le potenzialità degli ambienti e della tecnologia ancora poco sfruttate. Molto positivo, invece, il clima relazionale a tutti i livelli, grazie alla cura e all'attenzione che il personale docente e ATA, ma anche il DS e il DSGA, pongono all'accoglienza, all'ascolto e alla creazione di una scuola-comunità dove la diversità rappresenta una risorsa e l'inclusione la parola d'ordine per tutti.

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	95,0	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	80,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	75,0	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	75,0	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	45,0	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,5	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	66,7	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,0	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	81,0	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,7	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	42,9	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	89,5	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	68,4	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,0	93,4	89,5

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,0	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	60,0	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	78,9	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	73,7	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	47,4	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,4	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	36,8	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,9	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	80,0	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	80,0	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	55,0	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,0	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	45,0	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	95,0	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	75,0	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,0	6,9	7,4

Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	20,0	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	0,0	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,0	26,1	22,1
Altro	Sì	25,0	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,5	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	61,9	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	19,0	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	57,1	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,5	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	38,1	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	31,7	29,5
Altro	Sì	23,8	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	55,0	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	35,0	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	70,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,0	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	75,0	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	75,0	52,7	58,0
Altro	Sì	10,0	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,4	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per	Sì	52,4	42,5	37,8

classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,6	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,0	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,2	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,0	82,3	82,0
Altro	Si	4,8	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto realizza attività per favorire l'Inclusione degli studenti con BES e il 91,9% dei Docenti ritiene quest'ultime efficaci: in classe vengono effettuati regolarmente interventi individualizzati e utilizzate strategie/metodologie attive specifiche in funzione dei bisogni educativi degli studenti (Apprendimento Differenziato), così come vengono realizzate varie attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Il 98,9% degli insegnanti ritiene che tutte queste iniziative abbiano una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Il DS e lo Psicopedagogo d'Istituto promuovono iniziative per l'Inclusione, esplicitano criteri e procedure per l'uso delle risorse professionali. Il GLHO redige PEI e PDF per gli alunni con disabilità, il C.d.C. cura la stesura dei PDP. Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in tali documenti vengono monitorati ed aggiornati con regolarità da tutti gli insegnanti. Nell'Istituto è presente un GLI che redige il PAI, monitora il livello d'inclusione e supporta gli insegnanti definendo strumenti (Protocollo individuazione BES) e strategie inclusive. Sono stati promossi momenti di condivisione tra i Docenti di sostegno che hanno permesso di far emergere criticità, e nuove proposte/strategie didattiche per favorire i processi d'inclusione. La Scuola cura l'accoglienza di alunni stranieri attraverso iniziative tese all'inclusione in classe (considerate efficaci dal 94,2 % dei Docenti) e definite all'interno del Progetto PEZ: utilizzo di protocolli di accoglienza (stranieri e stranieri adottati) istituzione commissione intercultura, percorsi di Lingua Italiana (alfabetizzazione, potenziamento, recupero e consolidamento), mediazione linguistica, laboratori Interculturali con il coinvolgimento dei genitori stranieri. Il 95,4% dei Docenti di entrambi gli ordini di scuola dichiara di utilizzare regolarmente interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Alla Scuola Primaria l'attività di recupero/potenziamento si concentra principalmente in orario curricolare, anche attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Nei due ordini di scuola sono stati inoltre attivati nel corso dell'a.s. 2018/19 moduli Pon destinati al recupero delle competenze di base. Per gli studenti della secondaria, sono stati</p>	<p>Negli ultimi anni abbiamo assistito a ritardi nella concessione e riduzione delle risorse per la realizzazione delle attività d'inclusione sia dal punto di vista finanziario che umano e/o professionale. Nello specifico risultano: - risorse finanziarie contenute e non proporzionate al bisogno per corsi di L2; - tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi; - carenza di spazi, soprattutto nella Scuola Secondaria, per la realizzazione di tutti i progetti d'inclusione proposti dagli insegnanti. La Scuola Primaria utilizza soltanto una delle strategie per il recupero delle competenze proposte nella tabella di confronto con altre scuole, ovvero l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Nonostante l'attivazione per l'anno scolastico 2018/19 di progetti PON orientati al rafforzamento delle competenze di base, in linea generale il recupero, nella Scuola Primaria, risulta affidato principalmente all'organico di potenziamento, spesso impegnato in supplenze o altre attività e per questo impossibilitato ad intervenire in maniera efficace nelle classi. Sarebbe auspicabile inoltre, in entrambi gli ordini di scuola, ampliare la progettazione di moduli/progetti specifici per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, promuovendo attività formative aggiuntive e di approfondimento, sia curricolari che extracurricolari ed organizzando gare o competizioni anche interne alla scuola.</p>

organizzati uno Sportello delle Discipline, corsi di recupero pomeridiani, giornate dedicate al recupero (Fermo didattico). Sia alla Scuola Primaria che Secondaria sono previste attività laboratoriali a supporto del pieno sviluppo della persona (progetti di Teatro, Musica, ed. alla Cittadinanza Attiva, laboratori di Life Skills). Per le attività di potenziamento l'Istituto organizza e promuove la partecipazione degli studenti a corsi e/o progetti in orario curricolare e extra-curricolare (ampliamento dell'offerta formativa). Per tutti gli studenti è prevista, la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dalle informazioni presenti nel PTOF, dai Questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (inclusione, recupero e potenziamento). In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che la scuola: • pone l'inclusività e l'accoglienza come due dei valori fondamentali su cui poggia l'offerta formativa; • realizza molteplici attività, che nella percezione dei docenti risultano adeguate ed efficaci, per l'inclusione degli alunni con BES; • coinvolge attivamente nelle attività d'inclusione diversi soggetti (docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti locali ed associazioni) sia in fase di progettazione che di monitoraggio; • monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES; • valorizza la diversità e l'interculturalità e sostiene gli alunni non italofofoni al momento dell'accoglienza e durante la permanenza nella scuola; • differenzia percorsi didattici nel lavoro in aula in funzione dei bisogni educativi degli studenti, tenendo conto delle potenzialità e delle attitudini dei propri alunni; aspetto questo particolarmente curato anche grazie a corsi di formazione specifici sull'Apprendimento differenziato, proposti dal Dirigente Scolastico ed attesi da molti Insegnanti dell'Istituto. • realizza in maniera ben strutturata attività di recupero e potenziamento che sono supportate dalla scuola anche grazie alla realizzazione di progetti specifici.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di	Sì	95,2	97,0	96,9

informazioni utili alla formazione delle classi				
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	90,5	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,0	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,0	77,2	74,6
Altro	Sì	9,5	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	90,9	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,5	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	68,2	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,8	74,3	71,9
Altro	Sì	9,1	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,0	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	15,0	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	10,0	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,0	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	20,0	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	15,0	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,7	1,5
Altro	No	15,0	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	81,0	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	57,1	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	42,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	81,0	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	38,1	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	57,1	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,7	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	14,3	14,7	13,7
Altro	Sì	23,8	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
GRIC830005	9,3	6,0	20,3	1,0	19,9	22,2	21,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GRIC830005	76,5	23,5
GROSSETO	75,0	25,0
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIC830005	97,3	95,2
- Benchmark*		
GROSSETO	97,0	89,0
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo per il nostro istituto, la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata (sono d'accordo-molto d'accordo il 75,5% dei docenti) e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La continuità scuola dell'infanzia-primaria e primaria-secondaria si realizza attraverso incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni e studenti (Curricolo verticale), visite della scuola da parte di alunni e studenti in ingresso (Open Day), attività educative con docenti di segmento o ordine di scuola successivo (solo per primaria e infanzia), attività educative comuni tra alunni e studenti di segmento o ordine di scuola diverso. Le attività di continuità, ritenute efficaci dall'81,4% dei docenti, sono programmate e monitorate con un apposito progetto redatto dai referenti per la continuità e l'orientamento in collaborazione con i docenti delle classi ponte. Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola secondaria di primo grado effettua percorsi, che coinvolgono tutte le classi, a partire dalle classi prime fino alla conclusione del ciclo in classe terza. La scuola prevede, inoltre, ambienti formativi e strumenti didattici, messi a disposizione dai docenti degli Istituti Superiori per stimolare stili cognitivi di apprendimento differenti che, in modo particolare, permettano agli studenti di esprimere attitudini e interessi personali, anche di natura operativa e non solo concettuale; in questo senso si realizzano laboratori ed esperienze esterni alla scuola, in modo che gli studenti entrino anche in contatto con il mondo del lavoro, attraverso figure che possano dare informazioni sulle varie opportunità che il territorio e il momento storico offrono. Il 67,5% dei genitori ritiene che le attività di orientamento svolte dalla scuola siano adeguate a far emergere le inclinazioni individuali, il 73,9% che le attività svolte per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio (scuole di ordine o grado successivo) siano utili per la scelta della scuola futura. Nell'a.s. 2017/18, il 76,5 % degli studenti ha seguito il consiglio orientativo, in fase di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, percentuale che risulta essere leggermente superiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali. Nell'A.S. 2018-19 sono stati ammessi al secondo anno scolastico della scuola secondaria di II grado il 97,3 % degli alunni che avevano seguito il consiglio orientativo e il 95,2 % degli alunni che non lo avevano seguito. Anche in questo caso le percentuali sono leggermente o significativamente superiori alla media dei riferimenti territoriali e nazionali.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la continuità, nella scuola secondaria di primo grado non si prevedono attività educative per gli studenti con docenti dell'ordine di scuola successivo. Nella scuola primaria non sono previste attività strutturate e specificamente finalizzate all'orientamento, anche se l'istituto promuove percorsi educativi di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'emergere di potenzialità e inclinazioni individuali (Propedeutica musicale, lingua inglese, attività motoria, teatro,...). La scuola non si è ancora attivata per monitorare gli esiti degli studenti negli ordini di scuola successivi e i risultati delle proprie azioni di orientamento. Lavorare sulla continuità è sempre abbastanza complesso, vista la necessità di "accogliere" le innovazioni che investono il mondo della scuola. Grazie al supporto della D. S. e alla stretta collaborazione con le altre F. S. e con i componenti del gruppo nucleo NIV, si sta cercando di trasformare in certezza i tanti dubbi che ancora ci sono, al fine di garantire, pur nella diversità dei contenuti e dei compiti, una piena coerenza e coesione di intenti, per superare piccole difficoltà, chiarire dubbi, confrontare opinioni, fornire documentazioni e informazioni, coinvolgendo tutti i docenti nelle varie iniziative.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,3	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		47,6	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	38,1	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,3	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		47,6	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in	X	38,1	38,9	43,9

maniera sistematica e strutturata				
-----------------------------------	--	--	--	--

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,0	30,1	30,8
>25% - 50%	X	42,9	37,1	37,8
>50% - 75%		19,0	19,6	20,0
>75% - 100%		19,0	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,8	31,1	31,3
>25% - 50%	X	33,3	34,6	36,7
>50% - 75%		28,6	22,5	21,0
>75% - 100%		14,3	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,2	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.259,3	3.927,1	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
--	---------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------	-----------------------

Spesa media per studente in euro	71,7	58,5	78,5	67,2
----------------------------------	------	------	------	------

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	19,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	4,8	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,5	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	66,7	70,9	42,2
Lingue straniere	No	57,1	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	28,6	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	33,3	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	9,5	23,7	25,4
Sport	No	14,3	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,8	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	19,0	21,6	19,9
Altri argomenti	Sì	23,8	16,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto definisce nel PTOF la missione e la visione, sulla base dell'atto d'indirizzo e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il 79,6% dei docenti e il 100% degli ATA ritengono che la missione e la visione siano definite chiaramente e condivise dall'intera comunità scolastica. Missione e visione sono rese note all'esterno, in primis alle famiglie, la maggior parte delle quali sostiene di aver letto il PTOF (85,8%); a questo proposito, il 69,4% dei genitori si sente coinvolto nelle scelte riguardanti le linee educative e i valori da trasmettere e l'82,8% ritiene di essere informato sulle attività didattiche proposte. Il PTOF è disponibile sul sito internet della scuola, in versione integrale e in versione ridotta, ed è presente, su richiesta, in versione cartacea presso la segreteria. Si utilizzano in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Lo stato di avanzamento e la qualità delle attività viene monitorato con schede di valutazione intermedie, questionari finali di gradimento rivolti a genitori docenti e alunni, con relazioni intermedie e finali delle FFSS e diagrammi di Gantt per controllarne la tempistica, con redazioni di relazioni e verbali di commissioni, nonché riunioni periodiche dello staff</p>	<p>La scuola utilizza forme di rendicontazioni esterne in un approccio di accountability amministrativa, ma non ha ancora ultimato l'elaborazione di un proprio bilancio sociale con una dimensione di accountability cooperativa, che si caratterizza come processo volontario attraverso il quale la scuola può valutare e comunicare agli stakeholder comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte con particolare riferimento alla missione e alla visione. In riferimento al grado di partecipazione al modello organizzativo la percentuale di docenti che assume ruoli organizzativi o partecipa a gruppi di lavoro formalizzati risulta essere compresa tra il 25% e il 50%.</p>

<p>d'istituto (Dirigente, DSGA, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, FF.SS.). La scuola inoltre utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività quali la pubblicazione nel portale "Scuola in chiaro" dei risultati in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti, sia in una dimensione di trasparenza che di condivisione e promozione con la comunità di appartenenza. Per quanto concerne l'organizzazione delle risorse umane, l'istituto ha elaborato nel PTOF l'organigramma e il funzionogramma in cui sono definiti ruoli e compiti. L'87,1% dei docenti sostiene che la scuola individua ruoli e compiti per il personale, in aggiunta alle proprie funzioni, in modo chiaro e funzionale alle priorità e alle attività. L'85,7% del personale ATA è d'accordo/molto d'accordo con questa affermazione e sostiene che nell'istituto ci sia una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività per il proprio ruolo. Come da contrattazione d'istituto, sono riservati al personale docente ed ATA rispettivamente il 75% e il 25% delle risorse del FIS. Le assenze del personale sono gestite secondo la normativa vigente, utilizzando prioritariamente le risorse interne (orario di potenziamento per i docenti), sulla base di piani di sostituzione elaborati in ogni plesso di scuola. L'allocazione delle risorse nel Programma annuale risulta coerente con quanto progettato nel PTOF. La scuola spende in media € 6 259,30 per progetto; la percentuale di spesa destinata ai tre progetti prioritari (PEZ, PINS2, Erasmus), che hanno durata pluriennale, è di circa il 50% della spesa totale per i progetti.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal Conto consuntivo dell'Istituto, dal PTOF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto, al personale ATA e alle famiglie, individuando i punti di forza e quelli di debolezza. In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che: - la scuola definisce in modo chiaro la mission, la vision e le priorità, condividendole all'interno della comunità scolastica e pubblicizzandole all'esterno. - la scuola adotta strategie e azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari ed esercita forme di controllo e monitoraggio. - la scuola ha una struttura organizzativa all'interno della quale ruoli e compiti sono definiti e assegnati al personale, in aggiunta alle proprie funzioni, per la realizzazione delle attività programmate e il perseguimento delle priorità. - la scuola ripartisce e utilizza le risorse economiche in modo coerente per il</p>

raggiungimento degli obiettivi programmati e si attiva per reperire finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dallo Stato. Tenendo conto delle osservazioni effettuate si individuano come priorità: - quella di elaborare una forma volontaria di rendicontazione sociale (prevista per l'a.s. 2019-20) - quella di innalzare la percentuale di docenti che assumono ruoli organizzativi o partecipano a gruppi di lavoro formalizzati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,6	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	38,1	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,5	26,0	22,7
Altro		4,8	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	6,8	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale GROSSETO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	7,7	13,4	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	15,4	16,2	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	1	7,7	7,0	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	5	38,5	23,2	21,1	18,4

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,2	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	7,7	14,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3	23,1	9,2	7,5	7,1
Altro	0	0,0	9,9	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	23,1	25,4	38,0	34,3
Rete di ambito	7	53,8	35,9	28,6	33,5
Rete di scopo	1	7,7	6,3	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,8	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,4	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	15,4	28,2	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,4	29,6	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	7	53,8	33,1	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	15,4	7,7	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,1	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,9	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	15,4	22,5	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	11.0	7,7	8,1	4,6	3,4

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25,0	17,6	25,2	19,6	19,6
Scuola e lavoro			3,8	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,3	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento	4,0	2,8	2,2	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	44,0	31,0	32,6	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,8	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	8,0	5,6	15,4	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	50,0	35,2	11,1	8,0	6,8
Altro			24,1	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,8	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	24,6	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	21,1	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,5	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,8	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,8	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,8	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,3	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	3,5	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,8	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	3,5	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,8	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,8	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,5	4,9	5,2
Altro	1	33,3	10,5	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC830005		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	40,4	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,8	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	24,6	19,7	21,2
Università	0	0,0	1,8	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	71,4	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	76,2	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	57,1	55,8	57,8
Accoglienza	No	47,6	70,9	74,0
Orientamento	Sì	81,0	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	38,1	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,2	94,6	96,2
Temi disciplinari	Sì	23,8	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	23,8	33,5	37,8
Continuità	Sì	71,4	88,8	88,3
Inclusione	Sì	95,2	94,3	94,6

Altro	Sì	33,3	19,6	23,0
-------	----	------	------	------

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.6	11,6	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.7	22,2	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	3.6	15,3	8,3	9,1
Accoglienza	0.0	2,8	7,1	8,7
Orientamento	0.7	3,7	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	1.1	0,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.1	4,9	5,3	6,5
Temi disciplinari	35.3	8,3	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	35.3	15,7	7,3	7,1
Continuità	14.4	6,2	8,6	8,2
Inclusione	2.2	6,1	10,2	10,3
Altro	2.2	2,6	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la formazione, in occasione della verifica finale della programmazione di plesso, vengono verbalizzate le proposte di formazione da proporre all'ultimo collegio di giugno per l'anno scolastico successivo. Durante l'a.s. 2018-19 i docenti e il personale ATA hanno avuto l'opportunità di usufruire di molteplici proposte formative organizzate e gestite direttamente dall'istituto (n. 3 U.F per docenti e n. 3 UF per ATA), dalla Rete Ambito 10 (n. 7 U.F. per docenti) e da altre istituzioni (n. 3 U.F per docenti). Diversificate le tematiche: Didattica per competenze e innovazione metodologica, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, ... Un'ampia maggioranza del personale scolastico dell'istituto ritiene che l'attenzione ai propri bisogni formativi sia adeguata (docenti: 91,5%; personale ATA 92,8%), che i corsi di formazione/aggiornamento proposti siano utili per il proprio lavoro (docenti 95,7%; personale ATA 92,9%) e che la scuola incoraggi la partecipazione ai corsi proposti (docenti 95,7%; personale ATA 92,8%). La scuola raccoglie le competenze dei docenti utilizzando una scheda di rilevazione, nella quale possono essere dichiarate le esperienze lavorative e formative e le competenze acquisite in ambito formale e informale. Gli incarichi (referenze, commissioni, ...) e le Funzioni Strumentali sono</p>	<p>La disponibilità all'assunzione di incarichi, oltre il proprio ruolo, è abbastanza diffusa per quello che riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, più limitata relativamente all'assunzione di ruoli strategici (es. coordinatori di plesso, FF.SS.), per cui la condivisione delle responsabilità maggiori risulta limitata ad un ristretto numero di docenti. Pur sostenendo l'esistenza di scambio e condivisione con i colleghi, il 25,8% dei docenti ritiene che tali attività siano limitate dalla mancanza di tempi e spazi adeguati. Nonostante la partecipazione diffusa dei docenti ai gruppi di lavoro (es. dipartimenti, programmazioni collegiali, a cui partecipano tutti i docenti), la percentuale dei docenti che sostiene che i materiali prodotti nei gruppi di lavoro non sono utili per il proprio lavoro è del 23,6%.</p>

assegnati dal dirigente scolastico, per scelta autonoma, e/o dal collegio sulla base della richiesta volontaria da parte dei docenti in modo che all'interno delle commissioni e dei gruppi di lavoro ci sia una rappresentanza equilibrata dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto, tenendo conto delle competenze dichiarate, documentate e/o comprovate dall'esperienza dei docenti. Il comitato di valutazione, inoltre, ha definito i criteri per la valutazione delle competenze legata all'attribuzione del bonus premiale previsto dalla normativa vigente. La scuola promuove la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro la cui ampiezza è in stretta relazione con il tipo di compito assegnato e/o le tematiche da affrontare. Il collegio è suddiviso in dipartimenti disciplinari, che si occupano di curriculum verticale, progettazione e verifica-valutazione. Il 74,2% dei docenti ritiene che questa istituzione scolastica faciliti lo scambio e la condivisione tra docenti fornendo spazi e tempi adeguati. Il 73,9% dei docenti affermano di scambiare con i colleghi strumenti e materiali didattici; il 76,4% dei docenti ritiene che i materiali prodotti nei gruppi di lavoro siano utili al loro lavoro. Al fine di favorire ed incentivare lo scambio di materiale è stata creata anche una piattaforma dedicata dove sono conservati e messi a disposizione del collegio materiali didattici elaborati individualmente e/o collegialmente dai docenti dell'istituto (<http://www.icgrosseto1.cloud/login/index.php>).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal PTOF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti e al personale ATA e da altri documenti come la scheda per la rilevazione delle competenze dei docenti e i criteri, elaborati dal comitato di valutazione, per l'assegnazione del bonus premiale ai docenti. Dopo aver individuato i punti di forza e quelli di debolezza, tenuto conto del criterio di qualità, possiamo sostenere che: - L'Istituto mostra di prendersi cura delle competenze del personale, investendo e promuovendo un ambiente organizzato per far crescere il capitale professionale dell'istituto. - Un'ampia maggioranza degli insegnanti e degli ATA ritengono adeguate e utili le proposte di formazione offerte dall'istituto. - La scuola raccoglie le competenze dei docenti e ne tiene conto nell'attribuzione di incarichi - La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso modalità organizzative quali dipartimenti disciplinari, programmazioni collegiali per classi parallele al fine di produrre materiali utili alla scuola. - La condivisione di informazione e di strumenti di lavoro tra docenti è una pratica diffusa, anche se una minoranza di docenti ritiene che tale attività sia spesso limitata dalla mancanza di spazi e tempi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	22,7	20,4
5-6 reti	X	9,5	2,7	3,5
7 o più reti		81,0	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	52,4	72,7	72,6
Capofila per una rete		33,3	18,8	18,8
Capofila per più reti		14,3	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	77,0	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	29,8	27,4	32,4
Regione	2	13,1	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,9	16,8	14,5
Unione Europea	0	6,0	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,2	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	6	38,1	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,3	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,2	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	79,8	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,6	2,4	4,6
Altro	1	7,1	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	16,7	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,2	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	16,7	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,2	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,2	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,4	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,2	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,0	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,4	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,3	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4	1,2	1,3
Altro	0	2,4	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	61,9	42,5	46,3
Università	Si	81,0	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	19,0	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	52,4	41,9	32,0
Associazioni sportive	Si	57,1	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	57,1	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	66,7	75,3	66,2
ASL	No	61,9	58,4	50,1
Altri soggetti	No	19,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	38,1	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	33,3	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	57,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	47,6	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	9,5	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	14,3	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	33,3	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,9	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	19,0	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	14,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	19,0	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	47,6	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	47,6	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	14,3	19,4	19,0
Altro	Si	19,0	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,3	19,0	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	77,9	53,5	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	11,5	5,2	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GRIC830005	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	95,2	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	81,0	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	71,4	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	95,2	97,9	98,5
Altro	Si	19,0	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La partecipazione dell'istituto a reti di scuole è medio-alta (5-6 reti); tutte le reti di cui la scuola fa parte prevedono la partnership di soggetti esterni; i finanziamenti dei progetti in rete a cui la scuola	La scuola aggiorna regolarmente il sito internet, rendendo disponibili alla consultazione tutti i documenti che definiscono l'offerta formativa, le regole d'istituto, i criteri di valutazione,...; tuttavia il

partecipa provengono dallo stato (1 rete), dalla regione (2 reti), da altri enti locali (1 rete) e dalle scuole componenti la rete (2 reti). La maggior parte delle reti (4) è stata attivata per migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le attività svolte in rete riguardano più tematiche: curricolo e discipline, formazione e aggiornamento, innovazione metodologica e didattica, inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, realizzazione di eventi e manifestazioni. La scuola stipula accordi e collabora con enti e soggetti pubblici (Università, Comune, Regione ...) e privati (Associazioni sportive e culturali) per realizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa e di formazione/aggiornamento per docenti. Il 95,6% dei docenti sostiene che l'istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende) e l'89,2% che tale collaborazione ha un'ottima ricaduta sull'offerta formativa. La partecipazione informale da parte dei genitori (colloqui, assemblee, attività organizzate dalla scuola) e la capacità della scuola di coinvolgerli risultano essere medio-alte: il 90,7 % dei genitori che hanno compilato il questionario afferma di partecipare regolarmente agli incontri scuola-famiglia. I genitori, su base volontaria, hanno costituito un comitato, dotato di statuto, e collaborano con l'istituzione scolastica per la realizzazione di progetti (organizzazione di eventi, manifestazioni finali, ricerca fondi,...). Nelle sedi istituzionali (Consigli di classe/interclasse/intersezione, d'istituto) i genitori sono coinvolti nella definizione e approvazione dell'offerta formativa. La scuola, anche in collaborazione con il territorio, realizza attività e progetti indirizzati ai genitori. L'89,2% dei docenti ritengono che l'istituzione scolastica nel suo complesso si confronti con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere e l'83,9% che le modalità di coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica siano efficaci. La partecipazione finanziaria dei genitori è medio alta; il 79,9 % delle famiglie versa un contributo volontario medio per alunno € 11,5. L'istituto utilizza il registro elettronico per la scuola primaria (solo sezione relativa alle comunicazioni e alle attività didattiche svolte) e secondaria di primo grado.

sito ancora non risulta essere utilizzato come mezzo prioritario per la diffusione di informazioni sulle attività realizzate dalla scuola: infatti il 34, 4% dei genitori sostiene di utilizzare raramente, il 9,4% mai questo canale informativo; la maggioranza dei genitori (il 56,9% regolarmente e il 30,6% spesso) privilegia il colloquio con i docenti. La scuola non prevede gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, ma si apre alle proposte di enti locali e altre istituzioni per la realizzazione di progetti e attività di formazione che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa per gli studenti. La partecipazione formale (elezioni consiglio d'istituto) da parte dei genitori, pari all'8,3%, risulta piuttosto bassa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal PTOF d'istituto, dai questionari somministrati alle famiglie, individuando i punti di forza e quelli di debolezza. In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che: -La scuola partecipa a reti con diverse finalità, come ad esempio migliorare le pratiche didattiche ed educative, l'implementazione del curricolo e la formazione del personale. -La scuola si confronta con il territorio e attiva collaborazioni con soggetti esterni pubblici e/o privati per garantire un ampliamento dell'offerta formativa di qualità, anche grazie alla presenza di esperti. -I genitori partecipano in modo formale (organi collegiali, comitato dei genitori) alla vita della scuola, che tiene conto delle loro idee e proposte. Tenendo conto delle osservazioni effettuate si individua come necessità quella di implementare, rispetto al territorio, la costituzione di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti dello stesso.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe e d'istituto in lingua inglese nei risultati finali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel curricolo d'istituto essenzializzare i nuclei epistemologici fondanti di italiano, matematica, storia, inglese e individuare le competenze disciplinari che gli studenti dovrebbero conseguire per ogni anno di corso.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica, storia e inglese.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati scolastici attraverso la somministrazione di prove comuni, riviste in base alle modifiche apportate al curricolo e ai cambiamenti metodologico-didattici introdotti.

4. Ambiente di apprendimento

Rinnovare gradualmente il setting delle aule e allestire aule disciplinari potenziate dalla tecnologia, per creare ambienti di apprendimento laboratoriali, interattivi e collaborativi, per tutte le discipline e con particolare riguardo alla pratica musicale.

5. Ambiente di apprendimento

Sperimentare classi disciplinari secondo il modello DADA

6. Ambiente di apprendimento

Utilizzare in modo sistematico e documentare l'uso di metodologie attive /innovative (Cooperative Learning, CLIL, E-twinning, Debate, Flipped classroom, Scenari didattici, Service Learning, utilizzo delle TIC,...) per favorire l'apprendimento per competenze.

7. Inclusione e differenziazione

Promuovere e incrementare l'utilizzo di strategie per favorire l'apprendimento differenziato nelle classi.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le strategie relative ai processi organizzativi e gestionali attraverso una ricerca-azione da parte dello staff di direzione allargato

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, compreso l'uso delle tecnologie nella didattica, in particolare sull'apprendimento differenziato ed il valore dell'autonomia nella didattica.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un modulo formativo sullo sviluppo organizzativo per il miglioramento delle strategie organizzative e gestionali

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare un gruppo di progetto/lavoro tra le componenti scolastiche, i genitori e l'amministrazione comunale per supportare e coordinare la sperimentazione delle classi disciplinari.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Conseguire nelle prove standardizzate (italiano, matematica, inglese) punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile rispetto ai riferimenti territoriali e all'Italia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel curricolo d'istituto essenzializzare i nuclei epistemologici fondanti di italiano, matematica, storia, inglese e individuare le competenze disciplinari che gli studenti dovrebbero conseguire per ogni anno di corso.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica, storia e inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Rinnovare gradualmente il setting delle aule e allestire aule disciplinari potenziate dalla tecnologia, per creare ambienti di apprendimento laboratoriali, interattivi e collaborativi, per tutte le discipline e con particolare riguardo alla pratica musicale.

4. Ambiente di apprendimento

Sperimentare classi disciplinari secondo il modello DADA

5. Ambiente di apprendimento

Utilizzare in modo sistematico e documentare l'uso di metodologie attive /innovative (Cooperative Learning, CLIL, E-twinning, Debate, Flipped classroom, Scenari didattici, Service Learning, utilizzo delle TIC,...) per favorire l'apprendimento per competenze.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere e incrementare l'utilizzo di strategie per favorire l'apprendimento differenziato nelle classi.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le strategie relative ai processi organizzativi e gestionali attraverso una ricerca-azione da parte dello staff di direzione allargato

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, compreso l'uso delle tecnologie nella didattica, in particolare sull'apprendimento differenziato ed il valore dell'autonomia nella didattica.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un modulo formativo sullo sviluppo organizzativo per il miglioramento delle strategie organizzative e gestionali

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare un gruppo di progetto/lavoro tra le componenti scolastiche, i genitori e l'amministrazione comunale per

supportare e coordinare la sperimentazione delle classi disciplinari.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle competenze "personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e "imprenditoriali".

Traguardo

Incrementare di almeno 5 punti la percentuale di alunni che conseguono livelli avanzati o intermedi nelle competenze "personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e "imprenditoriali".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Dedicare 2 ore dell'orario curricolare settimanale, per la realizzazione di attività, compiti autentici, progetti, ... nella cui esecuzione gli studenti possano agire in autonomia al fine di incrementare senso di responsabilità, spirito d'iniziativa, capacità progettuale, autovalutazione, ...

2. Ambiente di apprendimento

Sperimentare classi disciplinari secondo il modello DADA

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare in modo sistematico e documentare l'uso di metodologie attive /innovative (Cooperative Learning, CLIL, E-twinning, Debate, Flipped classroom, Scenari didattici, Service Learning, utilizzo delle TIC,...) per favorire l'apprendimento per competenze.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le strategie relative ai processi organizzativi e gestionali attraverso una ricerca-azione da parte dello staff di direzione allargato

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, compreso l'uso delle tecnologie nella didattica, in particolare sull'apprendimento differenziato ed il valore dell'autonomia nella didattica.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare un gruppo di progetto/lavoro tra le componenti scolastiche, i genitori e l'amministrazione comunale per supportare e coordinare la sperimentazione delle classi disciplinari.

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la loro partecipazione al progetto regionale di educazione musicale.

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria nella competenza "Consapevolezza ed espressione culturale"

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere il curricolo verticale di musica secondo le linee guida proposte nel Progetto Regionale Toscana Musica e introdurre una specifica certificazione delle competenze

2. Ambiente di apprendimento

Rinnovare gradualmente il setting delle aule e allestire aule disciplinari potenziate dalla tecnologia, per creare ambienti di apprendimento laboratoriali, interattivi e collaborativi, per tutte le discipline e con particolare riguardo alla pratica musicale.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare in modo sistematico e documentare l'uso di metodologie attive /innovative (Cooperative Learning, CLIL, E-twinning, Debate, Flipped classroom, Scenari didattici, Service Learning, utilizzo delle TIC,...) per

favorire l'apprendimento per competenze.

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere e incrementare l'utilizzo di strategie per favorire l'apprendimento differenziato nelle classi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le strategie relative ai processi organizzativi e gestionali attraverso una ricerca-azione da parte dello staff di direzione allargato

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aderire e partecipare alla formazione prevista nel Progetto Regionale Toscana Musica

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, compreso l'uso delle tecnologie nella didattica, in particolare sull'apprendimento differenziato ed il valore dell'autonomia nella didattica.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aderire e partecipare a reti di ambito e/o di scopo nell'ambito del Progetto Regionale Toscana Musica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono quattro e riguardano tre delle aree relative ai risultati. La prima è migliorare i risultati degli studenti in inglese, in particolare in ascolto e parlato con l'uso di una didattica attiva, basata sull'uso di realia e di metodologie innovative; è stata scelta perché, pur essendo mediamente la votazione conseguita dagli studenti all'esame di stato superiore a quella nazionale, i voti in inglese sono tendenzialmente più bassi rispetto a quelli di altre discipline. La seconda riguarda le prove del sistema SNV; nel 2018-19, il traguardo previsto nei precedenti PDM relativo alla percentuale di varianza è stato conseguito; non ancora pienamente, pur con un miglioramento, il traguardo relativo ai punteggi, che viene quindi riconfermato. La terza è riferita alle Competenze chiave; pur soddisfacendo il criterio previsto nella rubrica RAV di avere buoni risultati in due delle competenze previste, riteniamo di dover migliorare anche "Imparare ad imparare e Spirito d'iniziativa", che sono legate allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. L'ultima va ad inserirsi in una consolidata esperienza di potenziamento della pratica musicale, essendo la SSIG del nostro istituto ad indirizzo musicale; è in questa direzione che va la decisione del collegio di aderire al Progetto Regionale Toscana Musica, che ci permetterà di migliorare la progettazione e il monitoraggio delle attività, nonché la valutazione delle competenze conseguite dagli studenti.